



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GIARDINO 'FERRUCCIO NOVO': NEL PERENNE DUBBIO TRA L'ENNESIMO 'NO' E LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA PERCHÉ L'AMMINISTRAZIONE NON RICORRE ALL'APPLICAZIONE PER ANALOGIA?"
PRESENTATA IN DATA 28 FEBBRAIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- da circa due anni presso il giardino "Ferruccio Novo" in corso Cosenza/via Gorizia/via Buenos Aires e nelle immediate adiacenze persiste quello che di fatto è un accampamento nomadi abusivo;
- alcune famiglie di etnia Rom, accampate con autocaravan, furgoni e autocarri, stazionano abitualmente da tempo prolungato a scopo abitativo in un'area pubblica non destinata né idonea a tale uso;
- proprio perché l'area non è idonea allo stazionamento abitativo ed essendo l'area priva dei servizi igienici, gli occupanti sono soliti espletare i loro bisogni fisiologici a cielo aperto, ricorrendo poi alla fontanella pubblica (cosiddetta "turet") per l'igiene intima;
- la situazione è già nota sia all'Amministrazione sia alle cronache cittadine, è stata oggetto di plurime raccolte firme, di numerose segnalazioni, di una petizione al Consiglio Comunale e di un esposto inviato direttamente alla Sindaca nel quale è evidenziato, tra l'altro, che il luogo è altresì pericoloso per l'incolumità dei bambini nomadi tenuto conto dell'ingente flusso veicolare in corso Cosenza;
- lo scrivente ha presentato una proposta di mozione (mecc. 2018 02932/002) in data 10 luglio 2018 per sollecitare l'Amministrazione ad intraprendere un percorso risolutivo;
- in data 8 gennaio 2019 si è svolta una seduta congiunta delle Commissioni Consiliari VI - I - IV, conclusa con l'impegno del Presidente a riconvocare una nuova seduta a fine mese (in tale occasione gli uffici intervenuti avevano proposto un rinvio di due settimane per avere il tempo necessario ad interloquire con gli occupanti);
- ad oggi sono trascorsi quasi due mesi ma, nonostante i formali solleciti inviati dagli uffici di diretta collaborazione dello scrivente in data 30 gennaio e 25 febbraio 2019, non si ha notizia né della convocazione di una nuova Commissione né tantomeno di soluzioni realizzate dall'Amministrazione;

RILEVATO CHE

- vi è un'evidente compromissione del decoro e della vivibilità urbana generata dall'abitudine dello stazionamento, non risolvibile mediante altri ordinari strumenti giuridici preventivi (come riferito dalla Giunta e dagli uffici nel corso della Commissione);
- in progresso di tempo si sono susseguite molte istanze da parte dei cittadini che hanno chiesto e continuano a chiedere il rispetto della pulizia, delle norme di igiene e del decoro e che hanno subito l'interruzione del funzionamento della fontanella d'acqua (cosiddetta "turret") presente nel giardino poiché veniva utilizzata dai nomadi come servizio per l'igiene intima personale;
- gli interventi svolti dal Corpo di Polizia Municipale si sono rivelati del tutto inefficaci poiché le sanzioni pecuniarie amministrative non hanno sortito nessun effetto;
- l'articolo 50 ("Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia") del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) riconosce al Sindaco la legittimazione ad emanare ordinanze contingibili ed urgenti nei particolari casi in cui, in sede locale, possano verificarsi pericoli imminenti ed attuali non altrimenti evitabili;
- con l'ordinanza contingibile e urgente numero 7 del 12 febbraio 2019 (protocollo numero 810) la Sindaca ha assunto un formale provvedimento al fine di impedire la presenza di persone senza fissa dimora e dei loro mezzi (autocaravan e autocarri) in via Luigi Spazzapan (Circoscrizione 8);

CONSIDERATO CHE

- l'assordante inerzia dell'Amministrazione perdura da quasi due anni senza alcun cenno di sosta;
- i cittadini attendono legittima, lecita e concreta risposta;
- i funzionari degli uffici intervenuti in Commissione dell'8 gennaio 2019 hanno dichiarato di non avere mai ricevuto alcuna segnalazione né richiesta di aiuto ed assistenza da parte delle persone nomadi presenti presso il giardino "Ferruccio Novo": pertanto gli uffici delle politiche sociali non hanno mai preso in carico la loro situazione, non conoscendone le reali intenzioni in merito ai tempi di permanenza presso il territorio comunale;
- le norme comunitarie, statali e regionali e le deliberazioni della Civica Amministrazione tutelano il diritto al nomadismo ma, nella situazione in oggetto, è evidente che la componente di stanzialità prevalga sul nomadismo e caratterizzi si tratti di persone dedite piuttosto ad uno stile di vita che si può definire stanziale;
- vi è la necessità di adottare adeguati e urgenti provvedimenti ordinatori volti a sanare una situazione di grave degrado, nonché per fare cessare le fonti di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana nel giardino "Ferruccio Novo";

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano le azioni realizzate dall'Amministrazione da inizio anno per risolvere la questione dell'accampamento abusivo presso il giardino "Ferruccio Novo";
2. se la Sindaca - quale massimo organo responsabile della gestione del territorio, di concerto con la Giunta e sentiti gli uffici competenti - intenda valutare l'emanazione di un provvedimento ordinatorio ex articolo 50 TUEL avente ad oggetto l'area del giardino "Ferruccio Novo" e le sue immediate adiacenze in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare la situazione di grave incuria e degrado e di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della legalità e della tranquillità dei cittadini;
3. quali siano le differenze sostanziali tra la situazione di via Spazzapan (Circoscrizione 8) che ha portato all'Ordinanza n. 7 del 12 febbraio 2019 e la situazione del giardino "Ferruccio Novo" e quali siano le ragioni ostative all'emanazione di un provvedimento simile per risolvere anche questo secondo caso, peraltro già noto e richiamato nel presente atto.

Presentazione: MAGLIANO, LUBATTI